

Liturgia Settimanale

LUNEDI' 10 ore 16.00 Funerale: Mariano Ambrosini
MARTEDI' 11 ore 08.00 df Bicego Miretta-Radin Giovanni

MERCOLEDI' 12 GIORNATA DELLA PAROLA
ore 08.00 e ore 20.30
Ascolto Orante della Parola e Adorazione Eucaristica

GIOVEDI' 13 ore 08.00 df Crosara Massimiliano
Corrà Rosetta
VENERDI' 14 ore 08.00 df Grandi Mario, Bertilla,
Rancan Angela
SABATO 15 ore 19.00 df Nizzero Giuseppe e Maria
DOMENICA 16 **Domenica delle PALME**
ore 08.30 df Poletti Rosa e Antonio-Lucia,
Quirico, Rita e Alvise, Anime
ore 10.15 Benedizione dei Rami d'ulivo presso
la Piazza di Ponte dei Nori
Processione e S. Messa
ore 17,00 Adorazione Eucaristica
ore 18.30 S. Messa

AVVISI

LUNEDI' ore 20,30 Schola Cantorum
MARTEDI' ore 23,00 Gruppo Coppie Guida Incontri per Fidanzati
MERCOLEDI' ore 20,30 Giornata della Parola e Benedizione Eucaristica
Invitati gli Scout
SABATO ore 20,30 Oratorio aperto per tutti i ragazzi e giovani

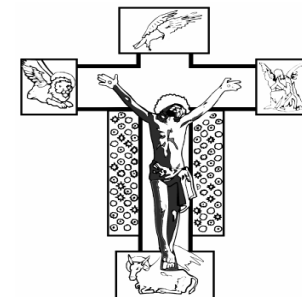
GIORNATA DI SPIRITUALITA' PER ADULTI E ANZIANI
Lunedì Santo 17 marzo a Villa S. Carlo
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in Sacrestia

XXIII Giornata Mondiale della Gioventù'
Sabato 15 marzo ritrovo alle ore 20,15
in quattro Chiese di Vicenza e poi in processione alla Cattedrale

Parrocchia

S. Maria Madre della Chiesa

Supplemento settimanale
9 marzo 2008



Insieme



Cristo risurrezione e vita

La morte ci turba, ci interroga ... quando siamo giovani, evitiamo di pensarci, quando siamo adulti essa ci spaventa ... perché abbiamo ancora tante cose da fare.

E ogni volta che perdiamo un amico o un familiare siamo confrontati duramente con l'inevitabile.

Davanti alla morte Gesù rimane calmo, fiducioso nella risurrezione e nella vita eterna offerte da Dio.

Questo non vuol dire, però, che sia insensibile alla perdita momentanea di un amico ed alla tristezza che provano tutte le persone che gli volevano bene.

Davanti alla morte, i familiari di Lazzaro conservano la loro fede in Gesù. E noi?

"Chi crede in me, anche se muore, vivrà".

Una rivelazione meravigliosa, che si realizza nella risurrezione di Lazzaro.

Oggi il Cristo ha vinto la morte e promette di essere accanto a noi, quando arriva la nostra morte, per risuscitarci a vita nuova.

Oggi il nostro Salvatore è vivo e alla nostra morte ci aprirà le porte della vita eterna.

Oggi ci è donato lo Spirito perché fin d'ora abiti in noi.

Oggi chi vive per Dio sa che vivrà in lui per sempre.

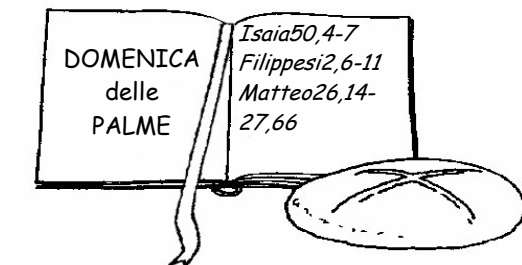
Oggi chi si nutre della Parola di Gesù *"è già passato dalla morte alla Vita"*.

Dal Vangelo secondo Matteo

Vangelo della
prossima Domenica

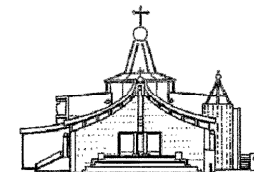
Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito trove-

rete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma"». I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli



sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!». Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».

Vita Nostra



Cristo risurrezione e vita

Gesù disse: *"Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chi vive e crede in me non morirà in eterno"*.

Di fronte alla tomba dell'amico Lazzaro si commosse profondamente e scoppiò in pianto... Poi gridò a gran voce: **"Lazzaro, vieni fuori!"**

Chi crede vive già oggi la risurrezione

Gesù afferma: *«Io sono la risurrezione e la vita»*.

Prima la risurrezione, poi la vita. Non nell'ultimo giorno, come risponde Marta, bensì ora.

Risurrezione è un'esperienza che interessa il nostro presente e non solo il futuro. A risorgere sono chiamati i vivi prima che i morti.

Come Lazzaro «si è addormentato», anch'io molte volte vivo una vita addormentata. C'è una vita morta, propria di chi, nella paura di perderla, si chiude nell'egoismo per trattenerla. E c'è una vita risorta: *«da morti che eravamo ci ha fatti rivivere con Cristo,*

con lui risuscitati» (Ef 2,5-6).

I veri risorti sono quanti credono in Gesù, passati alla vita di Cristo.

Noi sappiamo cosa è questa vita, ne facciamo esperienza. Vita è respirare, ridere, amare, gioire, lottare con la morte, vincere, perdere, e l'infinita pazienza di ricominciare.

Ma poi c'è la vita risorta, che è la vita stessa di Cristo: *«per me vivere è Cristo»* (Fil 1,21).

E' saper piangere il pianto dell'uomo, amare pace e giustizia, riempire la vita di quelle cose che durano oltre la morte, riempirla di Dio.

